



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 6 DEL 14.04.2010

Oggetto:	“Piano di investigazione iniziale delle aree minerarie di Monteponi Cungiaus e San Marco - Igea SpA - Presa d’atto dei risultati della caratterizzazione.
-----------------	--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;



- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese più sopra citato;
- CONSIDERATO che il 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che richiede di predisporre i piani di investigazione iniziale delle singole aree minerarie;
- ATTESO che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota prot. n. 1210 del 28.10.2009, il Piano di Investigazione Iniziale delle aree minerarie di Monteponi-Cungiaus e San Marco;
- ATTESO che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;
- ATTESO che l'Ufficio del Commissario ha redatto la relazione istruttoria del Piano di Investigazione Iniziale delle aree minerarie di Monteponi-Cungiaus e San Marco, con le seguenti considerazioni:
- la società IGEA SpA deve elaborare un progetto operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza che tenga conto dei risultati della caratterizzazione nell'area di Monteponi Fanghi rossi e nelle aree degli impianti industriali di Monteponi. Il progetto deve altresì tener conto degli altri progetti di bonifica in fase di elaborazione nell'area vasta della Valle del Rio San Giorgio ed in particolare del progetto di sito di raccolta di San Giorgio;
 - la progettazione deve essere coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità economica degli interventi di bonifica (BATNEEC) e con quanto previsto nell'area vasta della Valle di Iglesias; in particolare al sito di raccolta dovranno essere destinati i rifiuti a granulometria fine prodotti dal trattamento del minerale ed i materiali presenti nei centri di pericolo che, in relazione al riutilizzo del territorio, sarà necessario rimuovere; alle discariche minerarie dovrà essere applicata l'analisi relativa ed assoluta di rischio, sulla base delle quali si potrà procedere alla progettazione degli interventi necessari;
 - nel caso siano accertati fenomeni di instabilità statica delle discariche minerarie che mettano a rischio l'incolumità delle persone o che possano danneggiare edifici o infrastrutture, si deve procedere con la progettazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza;



- RITENUTO** di dover, per quanto sopra, prendere atto, dei risultati della Caratterizzazione delle aree minerarie di Monteponi Cungiagus e San Marco ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- CONSIDERATO** che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

DISPONE

- ART. 1** E' preso atto dei risultati della caratterizzazione condotta nelle aree minerarie di Monteponi Cungiagus e San Marco (Iglesias), contenuti nel documento presentato da Igea SpA ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:
- la società IGEA SpA deve elaborare un progetto operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza che tenga conto dei risultati della caratterizzazione nell'area di Monteponi Fanghi rossi e nelle aree degli impianti industriali di Monteponi. Il progetto deve altresì tener conto degli altri progetti di bonifica in fase di elaborazione nell'area vasta della Valle del Rio San Giorgio ed in particolare del progetto di sito di raccolta di San Giorgio;
 - la progettazione deve essere coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di sostenibilità economica degli interventi di bonifica (BATNEEC) e con quanto previsto nell'area vasta della Valle di Iglesias; in particolare al sito di raccolta dovranno essere destinati i rifiuti a granulometria fine prodotti dal trattamento del minerale ed i materiali presenti nei centri di pericolo che, in relazione al riutilizzo del territorio, sarà necessario rimuovere; alle discariche minerarie deve essere applicata l'analisi relativa ed assoluta di rischio, sulla base delle quali si potrà procedere alla progettazione degli interventi necessari;
 - nel caso siano accertati fenomeni di instabilità statica delle discariche minerarie che mettano a rischio l'incolumità delle persone o che possano danneggiare edifici o infrastrutture, si deve procedere con la progettazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalla presa d'atto di cui all'art. 1 della presente Ordinanza. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci